



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO
(Provincia di Agrigento)

C.A.P. 92028 -

Tel. (0922)953011 - Fax : (0922) 957324

Determinazione Dirigenziale

N. Reg.Gen. 52 Del 01.02.2018

Nr. 15 del 01.02.2018 Reg. Int./ P.O. VIII^

OGGETTO	OGGETTO: Lavori di demolizione di alcuni edifici pericolosi a salvaguardia della pubblica incolumità, a seguito dell'eventi di dissesto idrogeologico del 04/02/05 lungo la via Vanelle ed a valle del centro abitato.– Decreto di esproprio.
----------------	---

IL RESPONSABILE DELLA P.O. VIII^

ESAMINATA la proposta di determinazione relativa al decreto di esproprio dei Lavori di demolizione di alcuni edifici pericolosi a salvaguardia della pubblica incolumità, a seguito dell'eventi di dissesto idrogeologico del 04/02/05 lungo la via Vanelle ed a valle del centro abitato, sulla quale è stato reso il parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 53 comma 1° della L. n. 142/90 come recepita con L.R. n. 48/91 modificata ed integrata con le LL. RR. 23/98 e 30/2000;

considerato che della stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

rilevata l'insussistenza di motivi ostativi all'approvazione;

Visto il DPR 327/01 e s.m.i

DETERMINA

DI ACCOGLIERE la proposta, che fa propria nel contenuto, in fatto e in motivazione e in conseguenza di adottare il presente provvedimento con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende trascritta integralmente;

Di notificare agli interessati la presente determinazione con l'indicazione dei nominativi del RUP geom Nino Comparato e quant'altro occorre per dare una perfetta determinazione degli immobili e degli importi da indennizzare per gli espropri.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. VIII^
(Ing. Francesco Puma)

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE REDATTA AI SENSI DELLA L.R. 10/91

OGGETTO: Lavori di demolizione di alcuni edifici pericolosi a salvaguardia della pubblica incolumità, a seguito dell'eventi di dissesto idrogeologico del 04/02/05 lungo la via Vanelle ed a valle del centro abitato – Decreto di esproprio

REDATTORE: Ufficio LL.PP. – RUP Geom. Nino Comparato _____

Premesso:

- **Che** a seguito del dissesto idrogeologico del 04/02/05, gli edifici di Via Vanelle che hanno subito dei danni irreversibili sono stati in parte demoliti, mentre altri sono ancora in pericolo di crollo e da demolire;
- **Che** con appositi decreti del dirigente generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile sono stati finanziati tre appositi interventi di demolizione e puntellamento degli edifici pericolanti;
- **Che** gli interventi effettuati non sono stati esaustivi di tutte le occorrenze e che ancora sussiste la necessità di procedere alla demolizione controllata di edifici pericolanti;
- **Che** con D.S. n. 27 del 17/06/2016, il geom. Nino Comparato, dipendente di questo Ente è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di cui in oggetto, e con successiva Determinazione Dirigente n.302 del 05/07/2017, è stato riconfermato R.U.P dei lavori che trattasi;
- **Che** con D.D. n.302 del 05/07/2017, è stato nominato progettista, D.L. e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione dei lavori suddetti, l'Ing. Puma Francesco, Responsabile Capo Settore Tecnico P.O. VIII[^], coadiuvato per la progettazione dallo staff tecnico in forza presso il settore VIII[^], Rizzotto Massimo e Manzone Enzo;
- **Che** il presente progetto riguarda il quarto intervento dei lavori di demolizione e sistemazione delle aree rimanenti, da effettuarsi sugli edifici pericolanti a cura dell'Amministrazione Comunale nella via Vanelle, nella Via Archeologica, nella Via Torretta, nella Via Castello, nella Via Gesù Maria Giuseppe e nella Via Sammarco, a seguito dei fenomeni di dissesto idrogeologico verificatisi il 04/02/05;
- **Che** negli elaborati progettuali, in una apposita planimetria, sono riportati gli interventi di demolizione da effettuare su edifici già segnalati dai proprietari, da subito sono apparsi in precarie condizioni statiche e da demolire.
- **Che** i fenomeni di dissesto, presenti in diversi fabbricati, sono ampi e tali da rendere necessaria la demolizione controllata di porzioni o di interi fabbricati, circostanza peraltro evidenziata a suo tempo anche nelle relazioni della protezione civile, al momento della verifica delle agibilità di tutti gli immobili interessati dal dissesto idrogeologico del 04/02/2005.
- **Che** per i fabbricati oggetto di demolizione, si procederà inizialmente alla dismissione dell'amianto presente per mezzo di ditte autorizzate ai sensi della normativa vigente, la quale predisporrà un piano di smaltimento dovute procedure per il corretto smaltimento. Successivamente, dopo aver realizzato la necessaria recinzione del cantiere, si realizzeranno le demolizioni dei singoli immobili individuati negli elaborati progettuali e la conseguente sistemazione delle aree residue mediante la pavimentazione con mattonelle idonee e sottostante massetto in cls con interposta rete elettrosaldata. Saranno accuratamente sistemate, con eventuale utilizzo di malta cementizia e blocchi, anche le porzioni di fabbricato residuo che a seguito delle demolizioni necessiteranno di interventi di ripristino;
- **Che** alla luce di quanto sopra esposto è stato predisposto il presente progetto, che computa gli interventi da effettuare in maniera organica e definitiva;
- **Che** nella fattispecie, i lavori contemplati riguardano:
 - 1) La dismissione delle coperture, delle grondaie, dei pluviali e dei recipienti in amianto presenti nei fabbricati da demolire;
 - 2) La realizzazione della recinzione di cantiere per gruppi di fabbricati limitrofi da demolire;
 - 3) La demolizione controllata di alcuni edifici pericolanti nella via Vanelle ai civici nn.166, 168, 170, 174, 264, 266, 268, 252, 256, nella Via Archeologica al civico n.38, nella Via Castello, nella Via Torretta ai

civici n.2, 4, 6, nella Via Gesù Maria Giuseppe ai civici nn.39, 41 e nella Via Sammarco ai civici nn.42, 48.

- 4) Il ripristino di eventuali murature residue a ridosso dei fabbricati adiacenti a quelli da demolire;
 - 5) la sistemazione delle aree sottostanti i fabbricati demoliti mediante realizzazione di massetto in cls e rete elettrosaldata, soprastante pavimentazione in mattonelle idonee;
- **Che** è stato generato il seguente CUP: D28F17000980002
 - **Che** in data 07/07/2017, i progettisti incaricati hanno redatto il Progetto esecutivo dei Lavori di demolizione di alcuni edifici pericolosi a salvaguardia della pubblica incolumità, a seguito dell'evento di dissesto idrogeologico del 04/02/05 lungo la via Vanelle ed a valle del centro abitato, dell'importo complessivo di € 580.943,84;
 - **Che** con Determinazione della Giunta Municipale n. 91 del 30.11.2017 è stato approvato il *progetto per i lavori di demolizione di alcuni edifici pericolosi a salvaguardia della pubblica incolumità, a seguito dell'evento di dissesto idrogeologico del 04/02/05 lungo la via Vanelle ed a valle del centro abitato* dell'importo di € 580.943,84 di cui € 175.847,92 per lavori a base d'asta compreso € 7.033,92 per oneri di sicurezza ed € 405.095,92 per somme a disposizione dell'Amministrazione ;
 - **Che** il Dipartimento della Protezione Civile Regionale con Decreto D.D.G. n. 1332 del 22.12.2017 ha finanziato l'opera di cui in argomento per l'importo complessivo di € 580.943,84;
- **Che** gli immobili interessati dall'intervento in programma sono di proprietà delle ditte seguenti:
(vedi Tabella Allegata alla presente determinazione)
- **Che** tutti gli immobili rientrano all'interno della perimetrazione della z.t.o (Zona territoriale Omogenea) "A";
 - **Che** l'art. 13, comma 4 del D.P.R. 327/01, stabilisce che la determinazione di esproprio deve essere emanata nel termine di 5 (cinque) anni, dalla data di approvazione del progetto, e che con nota del 14/09/11 a tutte le ditte è stato notificato l'avvio del procedimento di esproprio;
 - **Visto** il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Naro, del quale risulta che le aree ricadono in zona omogenea "A";
 - **Visto** l'art. 38, comma 1 del D.P.R. 327/01, che stabilisce i criteri di calcolo dell'indennità di espropriazione nella misura pari al valore venale;
 - **Visto** l'art. 3, comma 4 della L. R. 10/91 che testualmente recita "in ogni atto, comunicato o notificato al destinatario, devono essere indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere";
 - **Ritenuto** che sussistono i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche per la emissione del presente provvedimento;
 - **Visto** l'art. 6, comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che testualmente recita: "Per ciascun procedimento, è designato un responsabile che dirige, coordina e cura tutte le operazioni e gli atti del procedimento, anche avvalendosi dell'ausilio di Tecnici";
 - **Visto** l'art. 6, comma 2, L. R. 30/04/1991 n. 10;
 - **Visto** l'art. 6, comma 7 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che testualmente recita: "Il Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni emana ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi di esso, anche se non predisposto dal Responsabile del Procedimento";
 - **Atteso** che l'adozione della presente rientra tra le competenze attribuite ai Dirigenti;
 - **Visto** l'art. 6, comma 2, L. R. 30/04/1991, n. 10 e s.m.i., a mente del quale, ove il provvedimento da adottarsi non rientra nella propria competenza, il Responsabile Unico del Procedimento, sottopone la proposta corredata dagli atti necessari al Dirigente del Settore per l'adozione del provvedimento;

SI PROPONE

1. **Che**, l'indennità provvisoria di espropriazione, di cui all'art. 20, comma 3, D. P. R. 327/2001 e s.m.i., degli immobili espropriati, occorrenti per la esecuzione dei lavori indicati in oggetto, sia determinata nella misura riportata a fianco di ogni ditta;
2. **Che** ed in caso di accettazione di cessione volontaria **non** sarà operata la riduzione del 40% secondo quanto riportato a fianco di ogni ditta nell'elenco che segue:
(vedi Tabella Allegata alla presente determinazione)
3. **che** la predetta indennità venga offerta ai proprietari interessati, i quali ai sensi dell'art. 20, comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., potranno comunicare, entro trenta giorni successivi alla notificazione del presente atto, di condividere e accettare senza riserva la determinazione dell'indennità offerta e dichiarare che gli immobili da espropriare sono nella loro piena ed esclusiva proprietà, liberi da qualsiasi vincolo o diritto di terzi e di assumere, comunque, ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi su di essi;

4. **che** ai sensi dell'ultimo periodo del sopracitato comma 5, la predetta dichiarazione è irrevocabile, e che comporta la rinuncia a proporre impugnazione avverso il presente provvedimento;
5. **che** ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 1, D. P. R. 327/2001, come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. mm), D. Lgs. 302/2002, il proprietario ha il diritto di stipulare con questo Ente l'atto per la cessione del bene, fino alla data in cui sarà eseguito il decreto di esproprio, con l'immissione in possesso;
6. **che** ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 2, lett. a), D. P. R. 327/2001 e s.m.i., per coloro che hanno stipulato l'atto di cessione volontaria, sulla somma determinata ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. P. R. 327/2001 e s.m.i., non sarà operata la riduzione del 40%;
7. **che** in caso di condivisione dell'indennità provvisoria offerta, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 20, comma 6, D. P. R. 327/2001 e s.m.i., alla ditta esproprianda verrà, cioè, corrisposto l'acconto dell'80 %, previa presentazione di autocertificazione, attestante la piena e libera proprietà del bene;
8. **che** in caso di condivisione dell'indennità provvisoria offerta e qualora abbia dichiarato l'assenza di diritti reali di terzi, a mente dell'art. 20, comma 8, citato D. P. R., la ditta esproprianda è tenuta a depositare, nel termine di sessanta giorni, decorrenti dalla comunicazione del comma 5, la seguente documentazione, in esenzione da Bollo, a norma dell'art. 22, Tab. B, del D. P. R. 26/10/1972, n. 642, comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene e cioè:
 - a) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (art. 38, comma 3, D. P. R. n. 445 del 28/12/2000), con la quale la ditta accettataria garantisce la piena proprietà e la libera disponibilità del bene espropriando, che sullo stesso non gravano ipoteche, diritti di terzi, privilegi ed altri oneri comunque pregiudizievoli e presta garanzie per l'evizione;
 - b) Certificato rilasciato dall'Ufficio distrettuale delle II. DD. di Agrigento, dal quale si evince che la ditta non è assoggettata all'imposta straordinaria del patrimonio;
 - c) Certificato storico catastale ultraventennale, all'impianto rilasciato dall'U. T. E. di Agrigento, Sez. Urbano;
 - d) Certificato storico ventennale rilasciato dall'Ufficio del Territorio di Agrigento (Conservatoria del Registri Immobiliari) per le iscrizioni delle ipoteche e trascrizioni contro, dal quale si evinca che la ditta risulta proprietaria;
 - e) Dichiarazione che la ditta si impegna ad avere a suo carico tutte le spese relative alla voltura dell'immobile per il trasferimento di proprietà all'Amministrazione Comunale, nonché le spese necessarie alle variazioni catastali
9. **che** a mente dell'art. 20, comma 8, II periodo, D. P. R. 327/2001 e s.m.i., si procederà alla liquidazione dell'intera indennità provvisoria condivisa, ovvero al saldo di quella corrisposta a titolo di acconto, entro il termine di sessanta giorni, successivi alla presentazione della documentazione di cui al precedente punto 8). Decorso tale termine, saranno dovuti gli interessi, nella misura del tasso legale, anche ove non sia avvenuta l'immissione in possesso, a mente dell'ultimo periodo del predetto comma 8;
10. **che** ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione del presente atto, la determinazione dell'indennità di espropriazione si intende rifiutata e ne sarà disposto il deposito, entro trenta giorni, presso la Cassa DD. PP.;
11. **che** ai sensi dell'art. 20, comma 7, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., le ditte interessate possono limitarsi a designare un tecnico di propria fiducia, al fine dell'applicazione dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 327/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. s), D. Lgs. 302/2002, concernente la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione;
12. **che** ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 4, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente atto, esente da bollo, a norma dell'art. 22, Tab. b), D.P.R. 26/10/1972, n. 642, sarà notificato agli interessati nelle forme prescritte degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 137 e seguenti del codice di procedura civile approvato con R.D., del 28/10/1940, n. 1443;
13. **che** ai sensi e per gli effetti dell'art. 35, comma 2, D.P.R. 327/2001 come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. cc), D. Lgs. 302/2002, all'atto della corresponsione della somma spettante a titolo di indennità, non sarà operata la ritenuta di imposta di cui all'art. 11, comma 7, legge 30/12/1991, n. 413, nella misura pari al venti per cento dell'importo corrisposto, ricadendo l'immobile in zona omogenea (A, B, C, D o in zona destinata a edilizia residenziale pubblica) di cui al D.M. 02/04/1968 n. 1444;
14. **che** ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 1, L. R. 30 aprile 1991, n. 10, di recepimento della Legge 7 agosto 1990, n. 241, venga comunicato che il (RUP) responsabile Unico del Procedimento dei lavori di che trattasi, è il Geom. Nino Comparato,
15. **che** ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 7, D.P.R. n. 327/2001, del presente provvedimento venga data immediata notizia al terzo titolare di un diritto reale, che sia noto agli atti d'ufficio;
16. **che** ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 7, D.P.R. n. 327/2001, del presente provvedimento venga

curata la pubblicazione, per estratto, nella G.U.R.S.;

17. **che** a mente dell'art. 14, comma 3, D.P.R. 327/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. m), D. Lgs. 302/2002, della presente determinazione verrà data comunicazione all'Ufficio di cui al comma 2, stesso art. 14;

18. **che** a mente dell'art. 3, comma 4, L.R. n. 10 del 30/04/1991 è ammesso ricorso al presente provvedimento nel termine di trenta giorni dalla data di notifica del presente atto, davanti al Tribunale, ai sensi dell'art. 53, comma 3, D.P.R. 327/2001.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 1° comma della legge 142/90 come recepita dalla R.S. con legge n° 48/91, modificata ed integrata con legge n. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

*Il Responsabile del Servizio (Ing. Francesco Puma)*_____